



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 PARADISI ARTIFICIALI

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Persone affette da dipendenze

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

COOP. COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE, che interviene nell'ambito di azione *H-Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con CSV Terre Estensi.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 PARADISI ARTIFICIALI ha sede in quattro regioni italiane, fra nord e sud, presso le Comunità Terapeutiche della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII ed è rivolto al supporto di persone, giovani e adulte affette da dipendenze da sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo. Questo progetto prevede anche due mesi di permanenza presso una struttura in Croazia. L'accoglienza presso queste strutture si sviluppa in varie fasi e in ciascuna di esse si cerca di raggiungere degli obiettivi specifici, procedendo per gradi di difficoltà via via maggiore. Si parte dal semplice recupero di un bioritmo equilibrato e dalla riduzione della dipendenza fisica, si passa poi ad una fase introspettiva in cui si tenta di mettere in luce le ragioni della propria fragilità, fino all'ultima fase in cui l'utente è accompagnato verso l'autonomia. Le attività quotidiane sono parallele a questo percorso in crescendo e, in un primo momento, interessano gli aspetti pratici della vita in comunità, successivamente diventano dei laboratori occupazionali che aiutano le persone accolte ad acquisire nuove competenze e a misurarsi con il mondo del lavoro. Oltre agli aspetti formativi, il progetto cura anche l'aspetto sociale e ricreativo dei suoi beneficiari, creando dei momenti ludici, sportivi, di svago e di incontro col contesto territoriale, in linea con il piano educativo di ciascun accolto.

Il progetto è inserito nel programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE e partecipa al raggiungimento degli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030. Nello specifico il 10 riguarda la riduzione delle disuguaglianze all'interno delle nazioni e il 16 la promozione di società pacifiche ed inclusive.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Incrementare le risposte al bisogno di ascolto e accoglienza per 60 persone del territorio affette da dipendenza e qualificare gli interventi riabilitativi per i 33 utenti attualmente accolti; garantendo

inoltre all'operatore volontario di sperimentare i valori della cittadinanza attiva e della difesa civile non armata e nonviolenta, attraverso la promozione di una cultura accogliente e solidale, valori fondamentali per la sua crescita personale e per il potenziamento delle capacità relazionali con l'altro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con gli utenti affetti da dipendenza accolti nelle strutture a progetto;
- Supporto nella costruzione di relazionali sane con tutti i soggetti coinvolti nel percorso terapeutico;
- Affiancamento in attività di laboratorio, ergoterapiche (attività di assemblaggio, orto, etc.) realizzate in struttura o presso delle cooperative esterne
- Partecipazione e organizzazione di e ad attività ricreative (attività sportive, momenti di svago, etc.);
- Sostegno nelle attività di orientamento al lavoro nei casi di semi-autonomia;
- Calendarizzazione e partecipazione ai momenti di convivialità, anche con i familiari degli utenti;
- Organizzazione, partecipazione ed accompagnamento durante visite sul territorio;
- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema delle dipendenze attraverso incontri e momenti di testimonianza realizzati in struttura e/o nel territorio.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

| Codice Sede | Nome Sede | Regione | Provincia | Comune | Indirizzo | Posti disponibili | | |
|-------------|---|-----------|-----------|-----------|-----------------------------|----------------------|------------|----------------------|
| | | | | | | Con vitto e alloggio | Solo vitto | Né vitto né alloggio |
| 203535 | CT DON ORESTE | CAMPANIA | Napoli | FORIO | VIA CASA MATTERA, 49 | 2 | 0 | 0 |
| 172390 | COMUNITA' TERAPEUTICA REGINA DELLA SPERANZA | LOMBARDIA | Lodi | COMAZZO | VIA FILIPPO DI LAVAGNA, 4 | 1 | 0 | 0 |
| 203168 | COMUNITA' TERAPEUTICA "IL SENTIERO" | PIEMONTE | Torino | BOSCONERO | VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15 | 1 | 0 | 0 |
| 172394 | COMUNITA' TERAPEUTICA SAN DANIELE | VENETO | Vicenza | LONIGO | VIA GIOVANELLI, 1 | 1 | 0 | 0 |

CROAZIA: tutti i volontari di questo progetto trascorreranno un periodo di 2 MESI presso la sede di servizio croata

| Codice Sede | Nome Sede | Indirizzo |
|-------------|----------------------------|---------------------------------|
| 174157 | ACCOGLIENZA SVETI NIKOLA | SIPCINE BB BOROVC, SNC - BOROVC |
| 174194 | COM. TER. MARJA MAJKA NADE | ZUPNA KUCA BB ORAH,SNC - ORAH |

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.
10. Disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: i volontari saranno alloggiati presso le strutture dell'ente, ovvero in realtà di accoglienza che cercano di favorire una dimensione familiare e comunitaria per quanti vi sono accolti. Non si tratta di un aspetto meramente logistico, in quanto lo stile di intervento dell'ente si basa appunto sulla creazione di spazi di condivisione e di relazioni di prossimità con la popolazione locale. Pertanto è fondamentale il rispetto dello stile educativo delle strutture e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà per tossicodipendenti dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: La Comunità Terapeutica

- Storia della nascita comunità Terapeutiche dell'ente.
- Tipologie, caratteristiche e differenze delle Comunità Terapeutiche dell'ente attualmente in Italia e nel Mondo

Modulo 5: Approfondimento su tematiche educative e psicologiche legate alla tossicodipendenza

- Il disagio adulto legato alle dipendenze
- le caratteristiche psicologiche della tossicodipendenza
- la relazione d'aiuto con adulti tossicodipendenti (presentazione di casi studio per possano fare emergere le sfide e le buone prassi educative)
- interventi di prossimità
- il ruolo dell'operatore all'interno delle comunità terapeutiche;
- il burn out come rischio nelle relazioni educative.

MODULO 6 Le dipendenze: tipologie ed evoluzione del fenomeno

- panorama storico sulle sostanze passato e presente
- Nuove dipendenze patologiche (gioco, internet, nuove sostanze, ecc.)
- possibili percorsi di prevenzione

Modulo 7 La normativa sulle dipendenze

- Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 8: Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo

- Introduzione alla teoria ergoterapica
- Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica
- Momento laboratoriale
- visita alle differenti realtà in cui i ragazzi vengono impegnati (Visita alla cooperativa fraternità)

Modulo 9: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 Paradisi Artificiali"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 10: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza
- Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 11: Il lavoro d'equipe nel progetto

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 12: Il progetto. Analisi, Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 Paradisi Artificiali"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 14: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto.
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con tossicodipendenti che hanno concluso il percorso riabilitativo all'interno delle comunità terapeutiche

Modulo 15: La relazione d'aiuto -2 parte

- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- Riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: unità di strada

- Racconto della nascita delle unità di strada: finalità, target, beneficiari
- Simulazioni di incontri in strada.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: CROAZIA

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 MESI

Obiettivo della sede croata:

Incrementare le risposte al bisogno di ascolto e accoglienza per 60 persone del territorio affette da dipendenza e qualificare gli interventi riabilitativi per i 33 utenti attualmente accolti; garantendo inoltre all'operatore volontario di sperimentare i valori della cittadinanza attiva e della difesa civile non armata e nonviolenta, attraverso la promozione di una cultura accogliente e solidale, valori fondamentali per la sua crescita personale e per il potenziamento delle capacità relazionali con l'altro.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- Partecipazione a momenti di organizzazione e calendarizzazione della vita in comunità;
- Supporto alla condivisione della vita quotidiana e a momenti di ricreazione e convivialità;
- Supporto nelle attività di accompagnamento e prevenzione del centro d'ascolto di Zara

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.:

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.